

14 settembre Festa della Esaltazione della Santa Croce

Noi celebriamo la festa della santa croce, per mezzo della quale sono state cacciate le tenebre ed è ritornata la luce. Celebriamo la festa della santa croce, e così, insieme al Crocifisso, veniamo innalzati e sublimati anche noi. Infatti ci distacciamo dalla terra del peccato e saliamo verso le altezze.

È tale e tanta la ricchezza della croce che chi la possiede ha un vero tesoro.

E la chiamo giustamente così, perché di nome e di fatto è il più prezioso di tutti i beni. È in essa che risiede tutta la nostra salvezza. Essa è il mezzo e la via per il ritorno allo stato originale. Se infatti non ci fosse la croce, non ci sarebbe nemmeno Cristo crocifisso. Se non ci fosse la croce, la Vita non sarebbe stata affissa al legno. Se poi la Vita non fosse stata inchiodata al legno, dal suo fianco non sarebbero sgorgate quelle sorgenti di immortalità, sangue e acqua, che purificano il mondo. La sentenza di condanna scritta per il nostro peccato non sarebbe stata lacerata, noi non avremmo avuto la libertà, non potremmo godere dell'albero della vita, il paradiso non sarebbe stato aperto per noi. Se non ci fosse la croce, la morte non sarebbe stata vinta, l'inferno non sarebbe stato spogliato.

È dunque la croce una risorsa veramente stupenda e impareggiabile, perché, per suo mezzo, abbiamo conseguito molti beni, tanto più numerosi quanto più grande ne è il merito, dovuto però in massima parte ai miracoli e alla passione del Cristo. È preziosa poi la croce perché è insieme patibolo e trofeo di Dio. Patibolo per la sua volontaria morte su di essa. Trofeo perché con essa fu vinto il diavolo e col diavolo fu sconfitta la morte. Inoltre la potenza dell'inferno venne fiaccata, e così la croce è diventata la salvezza comune di tutto l'universo. La croce è gloria di Cristo, esaltazione di Cristo. La croce è il calice prezioso e inestimabile che raccoglie tutte le sofferenze di Cristo, è la sintesi completa della sua passione.

Per convincerti che la croce è la gloria di Cristo, senti quello che egli dice: «Ora il figlio dell'uomo è stato glorificato e anche Dio è stato glorificato in lui, e subito lo glorificherà» (Gv 13,31-32). E di nuovo: «Glorificami, Padre, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse» (Gv 17,5). E ancora: «Padre glorifica il tuo nome. Venne dunque una voce dal cielo: L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò» (Gv 12,28), per indicare quella glorificazione che fu conseguita allora sulla croce. Che poi la croce sia anche esaltazione di Cristo, ascolta ciò che egli stesso dice: «Quando sarò esaltato, allora attirerò tutti a me» (Gv 12,32). Vedi dunque che la croce è gloria ed esaltazione di Cristo

*Dai «Discorsi» di sant'Andrea di Creta, vescovo
(Disc. 10 sull'Esaltazione della santa croce; PG 97, 1018-1019.*



Anno B - N. 37/2021

Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

12 Settembre 2021: **24^a domenica Tempo Ordinario**

Gesù interroga il cuore

Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35

In quel tempo, Gesù partì con i suoi discepoli verso i villaggi intorno a Cesarèa di Filippo, e per la strada interrogava i suoi discepoli dicendo: "La gente, chi dice che io sia?". Ed essi gli risposero: "Giovanni il Battista; altri dicono Elia e altri uno dei profeti". Ed egli domandava loro: "Ma voi, chi dite che io sia?". Pietro gli rispose: "Tu sei il Cristo". E ordinò loro severamente di non parlare di lui ad alcuno. E cominciò a insegnare loro che il Figlio dell'uomo doveva soffrire molto, ed essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e, dopo tre giorni, risorgere. [...]

Avere, potere, apparire. Inutile negare che, se guardiamo agli stereotipi del profilo del vincente che ci vengono propinati dai media, questi sono i tratti distintivi che oggi giorno lo contraddistinguono. Ma non ho dubbi invece a definirle solo maschere che nascondono una vita dominata da egoismo e orientata da aspetti seducenti e illusori. Nella mia esperienza lavorativa ho toccato a volte con mano, soffrendone, questi profili e oggi, leggendo il vangelo di Marco, mi viene da fare un parallelo tra queste tre prerogative, che identificano un atteggiamento tutto centrato su se stessi, e l'annuncio di Gesù con quel "il Figlio dell'uomo... rifiutato da anziani, capi dei sacerdoti, scribi". Anziani, capi, scribi possono appunto rappresentare avere, potere e apparire, come le letture della Bibbia ci hanno insegnato, e alla fine quindi una mancanza di prospettiva vera della propria vita.

Qual'è l'alternativa? Gesù mi interpella con quel "ma tu, chi dici che io sia?" che non lascia scampo. Cerco lui o i suoi doni? Sono i miei desideri che pongo avanti? "Cristo non è ciò che io dico di lui, ma ciò che io vivo di lui" (G.Ronzoni). Posso ingannare qualcuno raccontandogli quello che ho imparato, letto su di lui. Ma non è questa la risposta. E' dentro di me che devo trovare una risposta, dove non riesco a mentire a me stesso. Ecco che allora sono costretto alla verifica. E non posso pormi davanti a Gesù ma dietro a lui. "Pensare secondo Dio e non secondo gli uomini". Non posso pensare di dare senso alla mia vita incentrandola su me stesso, ma devo lasciarmi guidare. Devo seguirlo. Ma seguirlo richiede fiducia. Ho fiducia in lui? Questa domanda me la pongo spesso. E spesso mi rendo conto di quanti dubbi ha la mia fede. La realtà della vita ha i suoi problemi, la croce viene, e accoglier-



la, per fare la volontà di Dio, è o sarà nelle mie corde? Sì, è vero, mi sforzo di uscire da me stesso, dedico alcune ore al volontariato, cerco di aver cura dei più deboli. Ma fin dove sento in me l'umiliazione di chi serve, la povertà di chi dona, l'umiltà dell'uomo che accetta la croce? A volte mi accorgo che non è facile essere veri, la ricerca del tornaconto (non tanto materiale, ma personale, il mio ego insomma) prende il sopravvento. Avere una vita a basso contenuto di rischio, nella comodità, è molto più facile, inutile negarlo a me stesso.

“Se qualcuno vuole venire dietro a me rinneghi se stesso”. Ecco qui la risposta! Ma quanto difficile sia metterla in pratica, lo provo molto e forse troppo spesso. E' una continua lotta alla tendenza a mettermi al primo posto, a pensare che io capisco e posso gestire tutto. “Fare dono della propria vita è difficile, non solo perché richiede sacrifici, ma anche perché le cose non vanno sempre secondo i nostri progetti, anche quelli più generosi” (G. Ronzoni). E allora devo saper accettare questa croce (il mio egoismo) e portarla sulle spalle. Questa croce non come un fine perché Gesù mi vuole allegro e pieno di vita, ma come strumento per guardare il mondo con occhi diversi, e arrivare così alla mia resurrezione e a fare la volontà di Dio.

Francesco Lion e Rossella Menegoni

Sante Messe e Intenzioni di preghiera		
Domenica 12 24^a ORDINARIA <i>Salmi 3^a settim.</i>	9.00	<i>Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35</i> Per la nostra Comunità Vanin Eliseo, Cervi Luigia e fam
	10.30	Per la nostra Comunità Santin Egidio
Lunedì 13	18.30	S. Giovanni Crisostomo: Positello Vittorio ann.
Martedì 14	18.30	Esaltazione della Santa Croce: Savietto Giuseppe, Adriano, Suor Dina
Mercoledì 15	8.30	B.V. Maria Addolorata
Giovedì 16	18.30	Ss. Cornelio e Cipriano: Sara e Giuliano ann. matrim. Fam. Dolcetta-Folla vivi e def. / Baldin Ido
Venerdì 17	18.30	Quaggiotto Ferdinando ann.
Sabato 18	18.30	Pasqualini Carlo / Merlo Pompeo e fam. vivi e def. Cavallin Luigi / Precoma Massimo e fam. vivi e def.
Domenica 19 25^a ORDINARIA <i>Salmi 4^a settim.</i>	9.00	<i>Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37</i> Per la nostra Comunità / Cavallin Francesco e Armida Enrico e nonni Romanazzi-Cinel / Volpe Dario ann.
	10.30 11.40	Battesimo di: Gabriel Baltazar Trevisiol, Gioele Cervi, Enea Pasqualini

Si prega di presentare le intenzioni per tempo, grazie!

Appuntamenti della settimana	
Lunedì 13	Buon inizio anno scolastico a tutti gli studenti!
Martedì 14	ore 20.30 catechisti
Mercoledì 15	ore 20.30 in chiesa, incontro lettori nella liturgia
Venerdì 17	ore 20.30 equipe educatori domenicali
Sabato 18	ore 15.00 a S. Nicolò, celebrazione Mandato Catechisti
dal 17 al 19	Uscita degli animatori a Voltago Agordino



Domenica 19 Settembre ore 11.40 **BATTESIMO** di
Gioele Cervi di papà Alessandro e mamma Jasmin
Enea Pasqualini di papà Andrea e mamma Federica
Gabriel Baltazar Trevisiol
di papà Nicolò e mamma Ana Paola

Preghiamo per questi bambini che entreranno a far parte della nostra comunità cristiana e per i loro genitori e padrini, perché lo Spirito li sostenga nel loro compito educativo.

ITINERARIO in PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO



Parrocchia di Caerano San Marco

Presso il centro parrocchiale
di venerdì sera alle ore 20.30

Inizio: fine ottobre 2021

Per coppie con figli
di domenica mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00
con cadenza quindicinale
(è previsto un servizio di custodia dei bambini)

Inizio: gennaio 2022

Info per iscrizioni e prenotazione per colloquio di accoglienza:
tel.: **327.7956241** - Email: **fidanzati.caerano@gmail.com**
Facebook: **<https://www.facebook.com/fidanzati.caerano>**

Parrocchia di Montebelluna

Presso il centro parrocchiale
di giovedì sera dalle ore 20.30 alle ore 22.30

Da gennaio a marzo 2022

Info e iscrizioni mail: **info@duomomontebelluna.it**
Si può vedere il calendario del corso nel sito
www.duomomontebelluna.it